

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it

Messaggio del Vescovo per la Quaresima



Il nostro Vescovo cogliendo una proposta di un papa per vivere in famiglia il periodo della Quaresima ha indicato queste scelte. Le vogliamo seguire nelle prossime settimane in preparazione alla Pasqua.

1. La Quaresima è un tempo in cui ascoltare con maggiore assiduità la Parola di Dio.

Ecco allora una proposta molto semplice, ma ardita: quella di trovare il tempo per leggere, a tappe, i brani del Vangelo di Marco che raccontano la passione, la morte e la risurrezione di Gesù. Il Vangelo di Marco è quello che viene proposto dalla liturgia in questo anno. I capitoli che ci interessano si snodano dal 14 al 16.

Il papa o la mamma leggeranno a piccoli pezzi i diversi passaggi, in alcune sere della settimana, molto lentamente. È un modo semplice, ma efficace, per comprendere il mistero pasquale, ossia quel movimento d'amore che Gesù mette in moto per dare tutto se stesso a Dio padre fino alla morte in croce e così farci diventare figli di Dio, come lui.

La gioia di questo dono la vivremo poi insieme, nella nostra Comunità parrocchiale, la sera della veglia pasquale, rinnovando le promesse battesimali. L'ascolto della Parola del Signore può occupare una ventina di sere, leggendo i diversi brani a piccoli pezzi. Sarà un momento di grande unità familiare, una occasione comune per una crescita nella fede.

Essa infatti nasce e si sviluppa proprio attraverso l'ascolto della Parola.

2. Papa Francesco ci ha ricordato che **l'amore può facilmente raffreddarsi**, che la carità, centro di tutto il Vangelo, può facilmente spegnersi nel cuore degli uomini, nelle nostre Comunità, ma anche già in famiglia, a causa di tante lusinghe di "incantatori di serpenti" che in realtà ci rendono schiavi del profitto o di interessi meschini.

Offrono facili rimedi disonesti, tolgono ciò che è più prezioso e non giovano a rendere la vita buona, bella e felice.

La Quaresima è un tempo di lotta, come Gesù nel deserto, tentato da Satana.

Anche a noi il nemico di Dio chiede di pensare esclusivamente a noi stessi, al nostro tornaconto senza curarci degli altri, raffreddando così il nostro amore.



Nuovo incarico

Il nostro Don Michele Gianola, direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale delle vocazioni della Cei, è stato nominato vice-coordinatore del Servizio Vocazioni Europeo. La decisione è stata presa sabato 3 marzo a conclusione del Congresso della Commissione Vocazioni - Evs (European Vocations Service) che

si è tenuto a Tirana in Albania.

Don Michele è stato eletto vice -coordinatore insieme a don Filip Hacour (Belgio) per un mandato di un anno. Affiancheranno il coordinatore don Emil Parafiniuk (PL). Al Congresso sulla pastorale vocazionale in Europa hanno partecipato una cinquantina di delegati rappresentanti delle Conferenze episcopali nazionali, provenienti da 17 Paesi europei.

"Dallo scambio in plenaria e nei gruppi di lavoro - si legge in una nota diffusa dal Consiglio delle conferenze dei vescovi d'Europa (Ccee) - si è potuto constatare la ricchezza delle esperienze messe in campo da vari organismi ecclesiali per adattare la pastorale vocazionale alle sfide di un mondo in continuo cambiamento".

"Di fatto - prosegue la nota - accanto alle forme pastorali 'tradizionali' (incontri di preghiera, adorazione eucaristica, campi scuola, volontariato) sono presenti nuove esperienze (video, campagne sulla rete ...) volte a testimoniare la bellezza di una vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata".

Nel corso dei lavori è intervenuto pure il nostro Vescovo, responsabile dell'Evs, la sezione "Vocazioni" della Commissione "Giovani" del Ccee.

Siamo felici per questa scelta operata su don Michele.

Gli assicuriamo costante preghiera e gli auguriamo per il nuovo impegno frutti copiosi.

Anniversario storico

Novant'anni fa, il 26 gennaio 1928, nasceva ufficialmente il Comune di Abbadia Lariana, con Regio decreto 157, che fondeva in un'unica Amministrazione il Comune di Linzanico e quello di Abbadia Sopr'Adda. Il 23 febbraio 1928 arriverà il provvedimento prefettizio per dare il via all'unificazione degli atti comunali. Podestà dell'epoca era Carlo Dell'Oro; parroco era don Carlo Raspini, mentre parroco di Crebbio era don Paolo Bertarelli. Crebbio, Lombrino, Zana e Novegolo facevano parte del Comune di Linzanico. Abbadia centro, Borbino, i Mulini e quella che allora era detta Cascina San Bartolomeo facevano capo ad Abbadia Sopr'Adda.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 11 marzo: QUARTA di QUARESIMA**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
2° *Scrutinio quaresimale per Cresimandi*
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 12 marzo**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino
ore 20.45 : Incontro quaresimale nel Vicariato
Mandello - Teatro San Lorenzo

Tema: *'Non spettatori, ma protagonisti della vita'*
Relatore: Don Marco Pozza

👉 **Martedì 13 marzo**

Anniv. Elezione del Papa Francesco (2013)

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco
ore 9.30 : Incontro Clero Vicariato di Mandello
ore 20.45 : Incontro Consiglio Pastorale parrocchiale,
aperto a tutti in Oratorio

👉 **Mercoledì 14 marzo**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 15 marzo**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Venerdì 16 marzo**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 20.30 : *'Via Crucis'* a Linzanico

👉 **Sabato 17 marzo**

ore 7.30 : Pellegrinaggio vocazionale mensile.
Ritrovo chiesa di San Lorenzo in Mandello
ore 17.15 : Percorso di preparazione al matrimonio
cristiano presso Istituto S. Antida in Mandello
ore 15.30 : SS. Confessioni aperte a tutti
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 18 marzo: QUINTA di QUARESIMA**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
3° *Scrutinio quaresimale per Cresimandi*
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

Domenica 18 marzo

saranno con noi gli
artisti Madonnari del
Centro Culturale
Artisti Madonnari con
sede in Buscoldo
(MN).

Nel pomeriggio in Oratorio daranno prova della
loro bravura, della esecuzione di un' opera
secondo la maniera loro tipica.

Questo primo incontro sarà pure preparatorio di
un altro appuntamento fissato per

Domenica 15 Aprile :

attuere un laboratorio sulla tecnica del gessetto
per bambini e ragazzi.

Occasione da non perdere



Madonnari con noi

Attenti a due pericoli per la fede cristiana



*"Non ci si salva con le proprie
forze né senza il corpo".
Così si può riassumere il
contenuto della Lettera "Placuit
Deo" che la Congregazione per la
dottrina della fede ha*

recentemente inviato ai Vescovi della Chiesa
cattolica perché vegliano sui fedeli affinché non si
lascino sedurre da due tentazioni, per la verità
antiche, ma che si ripresentano in forme rinnovate
anche in questo nostro tempo.
Ecco un passaggio della lettera della Congregazione:
"Nei nostri tempi prolifera un neo - pelagianesimo
per cui l'individuo, radicalmente autonomo, pretende
di salvare sé stesso, senza riconoscere che egli
dipende, nel più profondo del suo essere, da Dio e
dagli altri; la salvezza si affida alle forze del singolo,
oppure a delle strutture puramente umane, incapaci
di accogliere la novità dello Spirito di Dio".
Questo è il primo pericolo da evitare: pretendere di
salvarsi con le sole forze umane. Come dire: Gesù
Cristo non serve. Il primo a prospettare una tale
concezione è stato, nel quarto secolo dopo Cristo,
l'eretico Pelagio il quale sosteneva che l'uomo può
decidere attraverso le sue azioni la salvezza eterna
con le proprie forze, a prescindere dalla grazia
divina. In pratica i sacramenti erano inutili. Questa
mentalità è favorita oggi dall'individualismo molto
diffuso, dalla convinzione che l'uomo crede solo nelle
sue capacità, dall'autosufficienza umana: un uomo
che non coglie il bisogno di una salvezza che venga
da fuori di lui. Il cristiano invece - come dice la
lettera - non può ignorare che "all'inizio dell'essere
cristiano non c'è una decisione etica o una grande
idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una
Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con
ciò, la direzione decisiva".
Inoltre, oggi, serpeggia anche un "neo-gnosticismo"
che "presenta una salvezza meramente interiore,
rinchiusa nel soggettivismo e pretende di liberare la
persona dal corpo e dal cosmo materiale, nei quali
non si scoprono più le tracce della mano provvidente
del Creatore, ma si vede solo una realtà priva di
senso, aliena dall'identità ultima della persona, e
manipolabile secondo gli interessi dell'uomo".
E' la tentazione dello "spiritualismo" per cui la
salvezza consiste nello "stare bene", liberandosi da
tutto ciò che è "carne", cioè il contatto con la realtà,
con questo mondo. Anche questa un'eresia che viene
da lontano, propria di tutti coloro che negano in
pratica la verità dell'Incarnazione di Cristo ritenuta
disdicevole per la purezza di Dio.
La fede autentica invece riconosce che la salvezza
viene da Gesù Salvatore che si è fatto carne ed è
entrato a far parte della famiglia umana.
Lo aveva espresso bene il Concilio Vat. II nella
Gaudium et Spes al n° 22, dove si dice che Cristo si
è unito in certo modo a ogni uomo, per cui
incontrare Cristo ed essere salvati da lui vuol dire
anche incontrare i fratelli che sono in lui.
A questo punto si comprende l'importanza
fondamentale della dimensione ecclesiale, come
luogo in cui incontriamo Cristo e i fratelli.